

MARCELLO SEMERARO

L'occhio e la lampada

Il discernimento in *Amoris laetitia***COLLANA** «Cammini di Chiesa» [M2]**PAGINE** 160**PREZZO** € 14,00**ISBN** 978-88-10-52158-8

L'esortazione apostolica *Amoris laetitia* di papa Francesco, pubblicata il 19 marzo 2016, giorno liturgicamente dedicato a san Giuseppe, insiste sulla necessità del discernimento. Il tema non riguarda solo le situazioni familiari richiamate nel testo, ma più in generale le esigenze della Chiesa e del mondo. Nel libro, che nel titolo si ispira alle parole del monaco Giovanni Cassiano, fondatore di monasteri e santo, la saggezza del giudizio è vista come «una specie di occhio e di lampada dell'anima», secondo la parola evangelica. Il discernimento è dunque uno sguardo interiore, capace di illuminare e, forse, anche per questo ricorre con insistenza nell'esortazione del papa.

Sommario. *Premessa. I. Uno sguardo complessivo all'esortazione apostolica. 1. Al vertice di un cammino sinodale. 2. Caratteri ecclesiologici dell'esortazione apostolica. 3. Sul titolo dell'esortazione. 4. Disposizione interna dell'esortazione. 5. Il «nuovo» in Amoris laetitia. II. Il discernimento, tema centrale in Amoris laetitia. 6. La parola «discernimento». 7. Discernimento: alle sorgenti di una tradizione. 8. La ricerca della volontà di Dio qui e ora. 9. Base teologica, premessa e condizioni per il discernimento. 10. Attenzione alla coscienza. 11. Il ruolo del sacerdote nel discernimento. 12. L'accesso ai sacramenti: da Familiaris consortio ad Amoris laetitia. Conclusione. La misericordia pastorale e il suo codice.*

MARCELLO SEMERARO, vescovo di Albano, è segretario del Consiglio dei cardinali per l'aiuto al Papa nel governo della Chiesa e membro della Congregazione delle cause dei santi e della Segreteria per la Comunicazione. È presidente del consiglio d'amministrazione del quotidiano *Avvenire*. Per EDB ha pubblicato *Mistero, comunione e missione. Manuale di ecclesiologia* (72016), *Accompagnare è generare* (con Salvatore Soreca, 2016) e *Il ministero generativo. Per una pastorale delle relazioni* (22017).